

Bando Restauri Cantieri diffusi 2025

Bando tematico dedicato agli interventi di recupero del patrimonio storico artistico e architettonico del Piemonte e della Valle d'Aosta

Settore

Arte, Attività e Beni Culturali

Scadenza

- Prima sessione: 30 maggio 2025 ore 15.00
- Seconda sessione: 15 ottobre 2025 ore 15.00

<i>Forma parte integrante e sostanziale del presente Bando il Regolamento Generale di Erogazione 2025 (Regolamento 2025) reperibile sul sito di Fondazione</i>

Indice

1	Premessa	3
1.1	Terminologia e definizioni	3
1.2	Obiettivi e principi generali del Bando.....	3
1.3	I contributi.....	3
2	Soggetti ammissibili ed esclusioni.....	3
2.1	Requisiti soggettivi dei richiedenti (o proponenti).....	3
3	Il progetto.....	4
3.1	Numero progetti presentabili	4
3.2	Area territoriale.....	4
3.3	Contenuto dei progetti	4
3.4	Richieste non ammissibili	4
3.5	Durata e sostenibilità	5
3.6	Costi del progetto e fonti di copertura.....	5
3.7	Costi non ammissibili.....	5
4	Presentazione del progetto	5
4.1	Scadenza	5
4.2	Modalità di presentazione	6
4.3	Documentazione da presentare	6
5	Valutazione dei progetti e risultati del bando	7
5.1	Criteri di valutazione.....	7
5.2	Diffusione dei risultati	7
6	Utilizzo del contributo.....	8
6.1	Accettazione, utilizzo e comunicazione pubblica del contributo	8
6.2	Rendicontazione ed erogazione del contributo	8
6.3	Monitoraggio	9
7	Informazioni ulteriori e assistenza	9
7.1	Informazioni generali sul bando e sul contenuto del progetto che si intende presentare.....	9
7.2	Assistenza tecnica alla compilazione online	9
8	Sintesi dei casi di inammissibilità	9

1 Premessa

Il progetto Restauri Cantieri diffusi 2025 è disciplinato dal presente Bando e dal Regolamento Generale di Erogazione 2025 (nel prosieguo “**Regolamento 2025**” reperibile sul sito di Fondazione CRT), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La Fondazione CRT, nell’ambito dell’Area Arte e Cultura, sostiene il recupero del patrimonio storico artistico e architettonico del Piemonte e della Valle d’Aosta per favorirne la conoscenza e la fruizione da parte di un ampio pubblico.

1.1 Terminologia e definizioni

Nel presente Bando tematico si adottano i termini definiti nell’art. 1 del Regolamento 2025.

1.2 Obiettivi e principi generali del Bando

Con il presente bando la Fondazione CRT intende:

- partecipare al recupero di beni mobili e immobili, parchi e giardini storici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, di rilevante valore storico e culturale, presenti sul territorio del Piemonte e della Valle d’Aosta;
- favorire l’effettiva fruizione dei beni oggetto d’intervento per attrarre nuovi segmenti di pubblico e l’inserimento dei medesimi beni in specifici programmi di promozione turistica presenti sul territorio;
- sostenere le competenze professionali e più in generale il sistema delle maestranze che a vario titolo operano sul patrimonio culturale e che costituiscono un’eccellenza del territorio;
- stimolare i soggetti proponenti a realizzare i propri interventi attraverso una progettualità in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento a quanto indicato all’art. 5.4.1 del Regolamento 2025.

1.3 I contributi

Il singolo contributo non potrà essere superiore ad € 40.000,00 e la determinazione della congruità di ciascun contributo sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione.

2 Soggetti ammissibili ed esclusioni

2.1 Requisiti soggettivi dei richiedenti (o proponenti)

Il presente Bando, stanti le specifiche competenze richieste all’art. 4.1 del Regolamento 2025, è riservato esclusivamente ai seguenti soggetti:

- **Enti pubblici**
- **Enti religiosi**
- **Associazioni, fondazioni ed altri enti** (Comitati, Musei) **senza scopo di lucro** (la cui costituzione sia antecedente il 31-12-2023)

Si precisa che tali soggetti, per partecipare al Bando, devono disporre del bene oggetto d'intervento in qualità di proprietari o di delegati autorizzati dall'ente proprietario avente i requisiti previsti dal Regolamento 2025 presente sul sito della Fondazione CRT.

Sono comunque escluse le persone fisiche sia nella veste di proprietari dei beni oggetto del bando sia in qualità di soggetti proponenti i progetti.

Sono in ogni caso **esclusi** i soggetti di cui all'art. 4.2 del Regolamento 2025.

3 Il progetto

3.1 Numero progetti presentabili

Ogni ente proponente ha la facoltà di presentare **una sola richiesta** all'interno del bando nell'anno solare 2025, fatta eccezione per le richieste presentate da organizzazioni titolari di più beni aventi le caratteristiche di cui al punto 1.2 del presente bando e finalizzate ad interventi di particolare urgenza, secondo la scadenza e con le modalità indicate al successivo punto 4.

Qualora un'organizzazione presenti nell'ambito della seconda sessione del bando la stessa richiesta già valutata e non accolta nella prima sessione, senza alcun tipo di modifica sostanziale rispetto alla prima, tale richiesta sarà giudicata automaticamente non ammissibile.

3.2 Area territoriale

Le attività e le iniziative proposte nei progetti devono realizzarsi nel territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta: i soggetti proponenti possono anche non avere sede nel territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, ma debbono in questo realizzare il progetto.

3.3 Contenuto dei progetti

I progetti presentati all'interno del Bando potranno avere per oggetto il recupero di **beni mobili** (tele, organi, statue, beni librari, arredi lignei...), **immobili, parchi e giardini storici** di interesse culturale (artistico, storico, botanico, paesaggistico), sottoposti a tutela per i quali siano stati predisposti progetti (autorizzati dalle competenti Soprintendenze da non oltre cinque anni) cantierabili entro un anno. La Fondazione CRT valuterà i **progetti autorizzati dalle competenti Soprintendenze entro** le date di chiusura del presente Bando, ovvero **il 30 maggio 2025 (prima sessione)** e **il 15 ottobre 2025 (seconda sessione)**. Oltre alle progettualità già autorizzate dalle competenti Soprintendenze, potranno essere candidati al bando anche interventi di comprovata urgenza (condivisi dalla Soprintendenza) per i quali siano in corso di perfezionamento i documenti autorizzativi.

Le proposte progettuali dovranno esplicitare chiaramente le azioni di valorizzazione che saranno poste in essere per favorire la conoscenza e la piena fruizione dei beni da intendersi, ad esempio, come attenzione a migliorare le attuali condizioni di utilizzo e apertura dei luoghi nel corso dell'anno per attrarre tutte le tipologie di pubblico.

3.4 Richieste non ammissibili

Ancorché presentate da un soggetto ammissibile e riferite a beni tutelati, non saranno ammesse all'istruttoria:

- interventi di manutenzione ordinaria;

- interventi di esclusivo rifacimento, sostituzione, adeguamento normativo degli impianti tecnologici e/o abbattimento delle barriere architettoniche;
- richieste per la realizzazione di nuove strutture e porzioni di nuove strutture;
- studi, ricerche e indagini conoscitive propedeutici alla definizione di un progetto di recupero.

Sono in ogni caso escluse le richieste non ammissibili all'istruttoria di cui all'art. 4.3 del Regolamento 2025.

3.5 Durata e sostenibilità

Le attività oggetto della richiesta dovranno di norma realizzarsi entro 24 mesi dall'assegnazione del contributo, che dovrà comunque essere utilizzato entro la data indicata nella lettera di comunicazione dell'assegnazione.

L'eventuale proroga dei termini di utilizzo del contributo (per un massimo di 12 mesi) potrà essere richiesta con le modalità di cui all'art. 6.3. del Regolamento 2025.

3.6 Costi del progetto e fonti di copertura

Il budget del progetto - distinto fra costi e fonti di copertura - deve essere dettagliato almeno a livello di macrovoci.

I costi non ammissibili a contributo sono specificati al successivo punto 3.7 del presente documento.

Non è fissata una soglia minima di cofinanziamento. Tuttavia la capacità di cofinanziamento acquisito da parte del soggetto richiedente costituisce elemento di priorità in relazione alla selezione della richiesta e pertanto non possono essere presentate richieste prive di cofinanziamento.

Il cofinanziamento dovrà essere costituito esclusivamente da **risorse monetarie** proprie o apportate da altri soggetti: non possono quindi rientrare alla voce "cofinanziamento" la valorizzazione delle prestazioni in natura o in servizi e la valorizzazione in ore lavoro dei dipendenti o collaboratori dell'ente richiedente.

3.7 Costi non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo e non dovranno essere indicati nella Richiesta Online le seguenti tipologie di costo:

- *acquisti di **immobili**;*
- *attività di **gestione ordinaria** dell'organizzazione o generico sostegno dell'attività;*
- *attività di **formazione**, stage e workshop anche se correlati allo sviluppo del progetto;*
- ***pubblicazioni** di volumi, cataloghi o di incisione o stampa di supporti audiovisivi;*
- ***convegni**, conferenze, dibattiti;*
- *acquisto di materiali di consumo, di ordinarie attrezzature d'ufficio.*

4 Presentazione del progetto

4.1 Scadenza

Le richieste dovranno essere presentate:

- per la prima sessione tra il 2 e il 30 maggio 2025 entro le ore 15.00

- per la seconda sessione tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2025 entro le ore 15.00.

4.2 Modalità di presentazione

Le richieste dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del Servizio di Compilazione delle Richieste Online, utilizzando il modulo dedicato “Restauri Cantieri diffusi 2025”, secondo quanto previsto dall’art. 5.2 del Regolamento 2025.

4.3 Documentazione da presentare

Gli enti ammissibili al presente bando dovranno presentare - in allegato digitale alla domanda inserita online - la documentazione prevista dall’art. 5.3 del Regolamento 2025.

Inoltre sono obbligatori i seguenti documenti specifici per la partecipazione al presente Bando:

- a) Relazione tecnica composta da: relazione storico artistica, descrizione dello stato di fatto, intervento proposto, attività di valorizzazione;
- b) Documento attestante il titolo di proprietà del bene¹;
- c) Autorizzazioni delle Soprintendenze competenti (non antecedenti a 5 anni) rilasciate entro il 30 maggio 2025 (per candidature della prima sessione) e il 15 ottobre 2025 (per candidature della seconda sessione), ovvero
 - c.1) comunicazione dell’ente di tutela che evidenzi il carattere di particolare urgenza dell’intervento (solo per le organizzazioni non ancora in possesso dell’autorizzazione della Soprintendenza competente al momento della formalizzazione della candidatura);
- d) Attestazione di necessità dell’intervento rilasciata dalla Soprintendenza competente;
- e) Computo metrico e/o preventivi di spesa approvati dalla Soprintendenza;
- f) Quadro economico dell’intervento, sottoscritto dal legale rappresentante, con indicazione dettagliata dei costi e delle relative fonti di cofinanziamento²;
- g) Materiale fotografico.

In aggiunta in caso di candidatura presentata da SOGGETTO DELEGATO DALL’ENTE PROPRIETARIO avente i requisiti previsti dal Regolamento 2025 presente sul sito della Fondazione CRT, è necessario allegare:

- delega della proprietà ad intervenire;

In aggiunta PER GLI ENTI ECCLESIASTICI:

- Lettera di trasmissione da parte dell’Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della diocesi alle Soprintendenze competenti per il rilascio della/e autorizzazione/i;
- Autorizzazione dell’Ordinario diocesano (della diocesi di competenza) all’esecuzione dell’intervento.

Ove sia necessario trasmettere documenti contenenti anche dati sensibili di persone fisiche, tali dati dovranno necessariamente essere oscurati.

¹ Se resa sotto forma di autocertificazione a firma del legale rappresentante, è obbligatorio allegare la visura catastale. Per gli enti ecclesiastici è sufficiente la dichiarazione rilasciata dalla Diocesi di competenza.

² Si precisa che, qualora sia candidato un lotto funzionale d’intervento, facente parte di un programma più ampio, sarà necessario presentare un quadro economico specifico riferito al lotto candidato con indicazione puntuale delle relative fonti di cofinanziamento. La mancata indicazione di tali informazioni non consentirà la valutazione della sostenibilità dell’intervento e l’adeguatezza del cofinanziamento.

5 Valutazione dei progetti e risultati del bando

L'istruttoria dei progetti sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione CRT solo dopo la chiusura del Bando, con l'applicazione di metodologie di analisi comparativa fra le richieste risultate ammissibili, al fine della definizione di una graduatoria di merito che terrà conto dei criteri di valutazione di seguito evidenziati.

5.1 Criteri di valutazione

Le richieste giudicate ammissibili in base alla sussistenza dei requisiti richiesti ed alla completezza e congruità della documentazione, saranno valutate comparativamente sulla base dei seguenti criteri:

- **Rilevanza storico artistica e architettonica dell'intervento/bene desumibile dalla documentazione**
- **Rilevanza dell'intervento per il territorio di riferimento**
 - a) azioni intraprese per garantire la fruibilità del bene a fasce sempre più ampie di pubblico, per quanto possibile in via continuativa e non episodica, accompagnate da idonee informazioni riguardanti il bene e la possibilità di poterne fruire
 - b) capacità dell'intervento di integrarsi nei piani di recupero e valorizzazione del patrimonio storico/artistico diffuso;
 - c) capacità di valorizzare le competenze professionali e le maestranze che a vario titolo operano sul patrimonio culturale
- **Sostenibilità dell'intervento e adeguatezza del cofinanziamento:**
 - a) formulazione di un budget rendicontabile e realistico rispetto alle dimensioni del soggetto proponente e all'iniziativa proposta;
 - b) presenza di un cofinanziamento acquisito ed attestato da apposita dichiarazione pari almeno ai 2/3 del costo totale del progetto/iniziativa costituisce priorità nella valutazione della richiesta;
 - c) attuazione di eventuali iniziative di raccolta fondi (es: fundraising)
- **Livello di urgenza dell'intervento in relazione allo stato di conservazione/compromissione del bene** (desumibile dalla documentazione tecnica allegata)
- **Valutazione qualitativa del progetto:**
 - a) chiarezza nella definizione dei tempi e dei modi di realizzazione dell'intervento;
 - b) presenza di elementi di attenzione ai temi dell'inclusione e dell'accessibilità universale (quali, ad esempio: azioni complementari al progetto di restauro che potrebbero generarsi durante e/o ad ultimazione dell'intervento);
- **Completezza e coerenza documentale**

5.2 Diffusione dei risultati

L'elenco degli assegnatari sarà pubblicato sul sito www.fondazione crt.it e agli assegnatari sarà data comunicazione con le modalità previste all'art. 5.5 del Regolamento 2025.

Si ricorda che, accedendo al Servizio di Compilazione Online è possibile seguire l'iter della propria richiesta e scaricare, non appena queste siano disponibili, le eventuali lettere di comunicazione ufficiali.

In caso di **mancato accoglimento** non è prevista la formalizzazione di una comunicazione scritta da parte della Fondazione.

6 Utilizzo del contributo

6.1 Accettazione, utilizzo e comunicazione pubblica del contributo

Fermo restando quanto previsto dall'**art. 6 del Regolamento 2025** in merito all'accettazione, all'utilizzo ed alla rendicontazione del contributo, il bando **Restauri Cantieri diffusi** prevede inoltre che:

- in caso di notevoli e sostanziali **variazioni del progetto**, a fronte dell'impossibilità di rispettare il programma indicato in fase di richiesta del contributo, sarà necessario contattare preventivamente gli uffici della Fondazione CRT all'indirizzo restauriecantieridiffusi@fondazionecrt.it per illustrare le modifiche che si desidera apportare;
- in caso di **rilevanti scostamenti** non adeguatamente motivati fra costi indicati in fase di richiesta e costi effettivamente sostenuti, fra quote di cofinanziamento previste ed effettivamente reperite o di sostanziali modifiche del progetto non preventivamente comunicate, la Fondazione CRT potrà procedere ad una riduzione proporzionale del contributo o alla revoca dello stesso;

6.2 Rendicontazione ed erogazione del contributo

Per quanto riguarda le modalità di erogazione il beneficiario si atterrà a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento 2025.

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione sulla base di una rendicontazione finale prodotta secondo quanto previsto in particolare dall'art. 7.2 del Regolamento 2025. Ad integrazione dell'art. 7.3 del Regolamento 2025, si precisa che saranno considerati ammissibili solo ed esclusivamente i seguenti documenti di spesa fiscalmente validi:

- **Fatture** commerciali per la realizzazione dei lavori (le fatture per ponteggi non potranno eccedere il 20% del contributo assegnato), parcelle professionali (le quali, a loro volta, non potranno eccedere il 20% del contributo assegnato).

Non saranno considerati giustificativi di spesa ammissibili:

- Giustificativi intestati ad altri enti diversi dall'ente richiedente;
- Documentazione di spesa relativa ad oneri/spese fatturati da membri degli organi, dipendenti o soggetti appartenenti all'ente/associazione beneficiario/a e/o a società agli stessi riconducibili;
- Mandati o certificati di pagamento non corredati da copia delle fatture;
- Ricevute di bonifico non corredate da copia delle fatture;
- Copie di contratti e S.A.L non corredati da copia delle fatture;
- Fatture pro-forma e preventivi;
- Documentazione di spesa recante oggetti incongruenti con il progetto presentato;

- Documentazione di spesa recante data antecedente la data di presentazione della domanda di contributo.

In caso di assegnazione di contributo, coloro i quali avessero presentato in fase di candidatura interventi di comprovata urgenza condivisi con la Soprintendenza, come riportato all'art. 3.3 del presente Bando, dovranno far pervenire, per il perfezionamento dell'erogazione, il documento autorizzativo della Soprintendenza, non appena disponibile e comunque entro 12 mesi dalla candidatura al bando. Qualora l'organizzazione beneficiaria non dovesse conseguire l'autorizzazione della Soprintendenza entro i termini sopra indicati, il contributo si intenderà non perfezionato e quindi non esigibile.

La Fondazione si riserva la possibilità di verificare la correttezza della tenuta della contabilità e la veridicità delle informazioni in essa contenute.

Il conto corrente da indicare in sede di presentazione della domanda di contributo deve essere obbligatoriamente intestato all'ente richiedente. Non sono ammessi conti correnti intestati a persone fisiche.

6.3 Monitoraggio

Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività finanziate si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 7.4 del Regolamento 2025.

7 Informazioni ulteriori e assistenza

7.1 Informazioni generali sul bando e sul contenuto del progetto che si intende presentare

Per quanto non previsto nel presente Bando si deve far riferimento al Regolamento 2025, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

È inoltre opportuno consultare il sito internet della Fondazione:

- alla pagina specifica dedicata al bando;
- alla voce Progetti e Bandi.

Gli uffici possono essere contattati direttamente via mail all'indirizzo: restauriecantieridiffusi@fondazione crt.it

7.2 Assistenza tecnica alla compilazione online

La Fondazione CRT ha istituito un servizio di assistenza al quale ci si può rivolgere per questioni tecniche riguardanti le problematiche di accesso e di compilazione relative alla modulistica on line scrivendo a assistenza rol18@strutturainformatica.com.

8 Sintesi dei casi di inammissibilità

Fermo restando quanto indicato nel punto 2 (Soggetti ammissibili), sono qui ricordate tutte le condizioni di non ammissibilità al presente bando:

- Progetti che si svolgono al di fuori del Piemonte o della Valle d'Aosta;
- Progetti presentati con modalità diverse dalla compilazione della Richiesta Online (ROL);
- Progetti presentati tramite una Richiesta Online non correttamente chiusa entro le 14:59 della data di scadenza prefissata;

- Progetti privi di uno o più documenti allegati obbligatori o corredati di allegati illeggibili, incompleti o che rimandano semplicemente a documenti inviati in precedenti richieste di contributo;
- Richieste presentate nella seconda sessione del bando da un soggetto che sia già risultato assegnatario nell'esercizio 2025 di altro contributo sul medesimo bando, salvo quanto previsto dall'art. 3.1 del presente bando;
- Richieste presentate nell'ambito della seconda sessione del bando, senza alcun tipo di modifica sostanziale, benché già valutate e non accolte nella prima;
- Richieste riguardanti lotti funzionali o stralci da programmi di restauri più ampi, prive di adeguato stato di avanzamento e inquadramento tecnico - economico;
- Interventi di manutenzione ordinaria;
- Interventi di esclusivo rifacimento, sostituzione, adeguamento normativo degli impianti tecnologici e/o abbattimento delle barriere architettoniche;
- Richieste per la realizzazione di nuove strutture e porzioni di nuove strutture;
- Studi, ricerche e indagini conoscitive propedeutici alla definizione di un progetto di recupero.